Interrogazione n. 1579

presentata in data 22 maggio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Minardi, Vitri, Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi e Mastrovincenzo

Aggressioni sugli autobus

a risposta orale

premessi che:

- il tema delle aggressioni su autobus e treni è purtroppo divenuta una costante delle cronache quotidiane;
- l'ultimo ed eclatante episodio di cronaca è emerso dalla stampa locale (7 maggio Il Resto del Carlino) che racconta di un'aggressione ai danni di un lavoratore preso a pugni mentre stava svolgendo il proprio lavoro con senso civico e rispetto delle regole e che ha dovuto passare l'intera giornata al pronto soccorso, 40 giorni di prognosi, riportando una frattura della cavità orbitale;
- l'autista è stato aggredito prima verbalmente sull'autobus, per aver chiesto ad un passeggero di moderare i toni nei confronti di un'altra passeggera, nei giorni successivi il suddetto passeggero ha raggiunto l'autista sul luogo di lavoro e lo ha aggredito fisicamente colpendolo da dietro e in un secondo momento della giornata lo ha nuovamente raggiunto e nuovamente aggredito con inaudita violenza;
- anche attraverso questo atto ispettivo esprimiamo vicinanza e solidarietà alla vittima di aggressione, stigmatizzata e denunciata;

preso atto che:

la FILT CGIL Pesaro e Urbino sta lavorando a due Protocolli Sicurezza, uno FS e uno TPL, finalizzati ad individuare gli strumenti necessari per prevenire, contrastare e gestire le aggressioni ai danni del personale front-line prevedendo: il riconoscimento delle lesioni personali cagionate al personale adibito ai servizi di trasporto pubblico come circostanza aggravante, l'introduzione di una nuova ipotesi aggravata del reato di danneggiamento, la procedibilità d'ufficio in caso di percosse e lesioni personali, l'arresto obbligatorio in flagranza di reato, l'arresto in flagranza differita e il procedimento di citazione diretta in giudizio per l'ipotesi aggravata di danneggiamento dei beni destinati al servizio, nonché l'inserimento di una sanzione amministrativa per gli episodi di minore gravità, che non integrano fattispecie di reato.

tutto ciò premesso:

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

- come pensa di tutelare il personale in servizio affinché questi episodi non accadano più
- se s'intende coinvolgere il Governo per sollecitare una legiferazione nel merito anche di concerto con le sigle sindacali.